

"Guarderemo anche ad Occidente"

12/04/92
 SYDNEY - E' stato affidato al ministro degli Esteri ombra, Alexander Downer l'incarico di tenere a battesimo il programma della coalizione in tema di Affari esteri. Non c'è proprio nulla di nuovo neppure all'orizzonte: il Sud-Est asiatico, ha detto, manterrà per noi la sua importanza senza

(Continua a pag. 35)

Sull'orlo del baratro

Apia: riunione d'emergenza domenica 18

SYDNEY - Riunione d'emergenza all'Apia Club domenica pomeriggio. Sul tavolo, presenti tutti quelli che vorranno intervenire, soci e simpatizzanti, esponenti di associazioni e organizzazioni italo-australiane, la sopravvivenza di una istituzione della nostra collettività.

E' il secondo appello "Salviamo l'Apia" lanciato in pochi mesi. Del primo, alcuni mesi fa, mirato soprattutto alle associazioni non si è saputo più nulla. Senonchè mentre il precedente aveva il "lusso" del tempo quello di domenica, 18 febbraio è un appello da undicesima ora.

Infatti gli amministratori hanno indetto una assemblea dei creditori, la prima settimana del mese prossimo, per informarli

(Continua a pag. 35)

Qld: Goss rimane premier?

BRISBANE - Oggi, lunedì, il premier del Queensland, Goss, conoscerà il proprio destino. Sfuggito alla scure del "boia" dopo l'umiliante

(Continua a pag. 2)

Calano sui mutui

SYDNEY - Aiuto insperato alla campagna elettorale laburista. E' giunto da Sydney dove ha il quartier generale nazionale la società finanziaria Aussie Home Loans che opera solamente nel campo dei mutui per la casa. Nei giorni scorsi e a poca distanza dall'adozione di un simil-

La difficile crisi politica in Italia impegna i par

Costa: Si procede a singhio

ROMA - Pausa di riflessione per il presidente del Consiglio in-

caricato, Antonio Maccanico, dopo aver letto un documento del Polo che chiede un vertice con i segretari dei partiti favorevoli ad una riforma istituzionale che faccia riferimento al semipresidenzialismo alla francese, alla

presenza di Maccanico. Oggi, lunedì, il presidente incaricato riprenderà l'attività legata alla crisi di governo. Intanto il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto il presidente del Consiglio dei

ministri, Dini. Raffaele sintetizza l'immagine di cui si tratta. Si procede. La giornata

(Co

Arbore in tournèe



SYDNEY - In aprile, Renzo Arbore e la sua orchestra in tournèe in Australia. (Altre notizie nell'interno).

ABRUZZO CERAMICS
 22 Elizabeth St., WETHERILL PARK
 Tel. 756 2211 Fax 756 4166
 Aperto 7 giorni. Sab. e dom. 9am.-3.30pm.
 MATTONELLE DI CERAMICA,
 MARMO E TERRACOTTA
 PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
 ESCLUSIVISTA CERAMICHE RAGNO
 Il loro nome è la vostra garanzia
 Vendita e messa in opera - Preventivi gratuiti

SAN
 Specia
 rur
 Cnr. C
 Tel.

INUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

ulturale
in cui
no im-
quasi d'
ci sono
turo se
ssa di
zionali
e ci sa-
ere de-
nti su

ning e Cowan in WA e Brisbane in Queensland dove il voto etnico può avere un grosso peso.

Anche il sottosegretario al primo ministro Andrew Theophanous ha criticato lo scarso impegno nei confronti del multiculturalismo nel programma della coalizione da lui definiti anche "disonesto". Il sottosegretario ha ricordato i precedenti di Howard in fatto di multiculturalismo fin dal 1988 che se non altro hanno dato fiato alle vele di tutti coloro, anche accademici, che lo hanno poi attaccato da tutte le parti. Riguardo al programma ha poi osservato che non ci sono impegni di mantenere i servizi multiculturali esistenti soprattutto per quanto concerne la giusta parità di accesso. Il tema viene sfiorato senza alcuna spiegazione o garanzia delle disponibilità di risorse per l'aumento della spesa e l'applicazione.

anche
ato più
o della
che la
amento
e cam-
a bene
si vo-
il rife-
gina (o
In più
classi
prepa-
vati e
era non
assunto
con-
cul-
taggio

pro-
mo di
menterà
' SBS,
er ren-
ovun-
eso di
o e Tv

ha rag-
ortante
susc-
conten-
no alle
che che
ni che
merosi
no im-
migra-
partito
azione,
la de-
ementi
burista
pratica,
è sulla
lo la-
rò in
stralia
pro-
na più

te il
collet-
elet-
ua in-
parte-
ggiore
ampa-

Esteri

però dimenticare l'occidente, gli Usa e l'Europa.

Secondo Downer verrà data rilevanza alle relazioni con la Cina e ad altri paesi della regione. Fiacca e di scarso peso e senza visioni future, ha bollato il programma il ministro degli Esteri Evans. I buoni propositi della coalizione si scontrano subito con delle amare realtà. Downer ha criticato indirettamente il patto di collaborazione firmato in "segreto" dal primo ministro con l'Indonesia, promettendo di consultarsi con il "popolo" prima di fare una cosa del genere. Un governo di coalizione non avrà molto interesse per l'Apoc, l'accordo economico regionale con il quale cercano di venire a patti potenze economiche come l'UE e gli Usa, e cercherà di convincere l'Indonesia a mutare atteggiamento nei confronti di Timor. "Se questa è una politica estera illuminata" ha commentato Evans.

Apia

della insolubilità del club e dell'obbligatorio fallimento. Una prassi che senza nemmeno tanto spingerla richiede pochissime settimane, due o tre al massimo, e alla fine delle quali ci sarà la vendita delle suppellettili, attrezzatura e dell'edificio a chiunque faccia una offerta soddisfacente al creditore maggiore e garantito, la Montepaschi di Siena. In proposito vale la pena ricordare che per la banca si tratterà comunque di un pessimo e costoso affare. E se non fosse stato per il suo generoso impegno l'Apia sarebbe scomparsa da molto tempo, scomparsa per mano di quegli stessi soci oggi così svelti a dare colpe a destra e a si-

nistra, che fingono di non ricordarsi che un club è dei soci e non dei comitati che li rappresentano e ai quali hanno dato fiducia.

Ma c'è anche un altro fatto: il creditore maggiore, la banca, deve accettare le decisioni dell'amministratore che, va ricordato è stato imposto delle autorità giudiziarie parecchio tempo fa. E va anche ricordato che in questo periodo la banca non ha lesinato aiuti per mantenere a galla il club. L'edificio, come ben si sa, è stato ristrutturato, una operazione oltremodo costosa, nella speranza che l'Apia potesse rinascere. Ma non è stato sufficiente soprattutto perché, per un motivo o per l'altro, è venuto a mancare il sostegno del pubblico.

Presente all'appello, oltre al comitato di amministrazione che in realtà non ha nessuna autorità esecutiva perché chi comanda è l'amministratore di controllo, il segretario-manager Boniccioli, richiamato all'incarico dopo che si era dimesso. Dopo aver messo in tavola i fatti, tutti i fatti, e risposto anche alle domande "antipatiche" suggerirà delle alternative come ad esempio l'acquisto da chi ha il titolo, della struttura dell'Apia, con un capitale sottoscritto con l'emissione di azioni, di cui proprietari diventerebbero gli azionisti. Oppure l'alternativa di ripiego: trovare dai soci, ex soci e amici circa 400 mila dollari praticamente a fondo perduto per estinguere debiti correnti, fatti negli ultimi mesi di gestione, per allontanare lo spettro del fallimento, sperando che una amministrazione più autarchica, oltre ad una maggiore presenza di connazionali nel club consenta una lenta ripresa. Questa soluzione non dà però garanzie nel senso che gli amministratori potrebbero rifiutarla e procedere con la pratica del fallimento.

Boniccioli e i membri del comitato si sono impegnati a dare tutte le risposte, dall'inizio dell'amministrazione controllata. "La va o la spacca", ha detto. Non è pi tempo di farci i complimenti perché la situazione è veramente drammatica. In passato ci sono stati altri appelli (l'ultimo è avvenuto dopo che si era dimesso) e forse i connazionali sono arrivati a pensare che si trattasse di "far paura".

Oggi siamo al capolinea. Se i connazionali lo consentiranno l'Apia cesserà di esistere nel giro di poche settimane. La sola formula possibile sarebbe quella di creare un capitale con l'emissione di azioni con cui acquistare la struttura. Il club diventerebbe così di proprietà degli azionisti al cui nome rimarrebbe l'edificio nella misura data dal numero dei titoli in possesso di ogni singolo azionista".

L'appello verrà raccolto? Difficile prevederlo. Da una parte c'è Apia che ha perso credibilità e dall'altra parte un club che costituisce un patrimonio prezioso per la collettività che ha oggi nelle mani il suo destino.

Tassi

che è del 2.5% del tasso variabile applicato dalle maggiori banche sui mutui per investitori (per coloro che acquistano una casa non per abitarla ma per investimento). Il nuovo tasso dell'8.9% consentirà ai titolari un risparmio di circa 145 dollari al mese rispetto alle rate per estinguere un mutuo ottenuto dalle banche.

Il direttore della società finanziaria, J. Symond, ha spiegato che la riduzione viene resa possibile perché all'estero, dove la AHL attinge finanziamenti, i tassi di interesse sono inferiori a quelli praticati in Australia. Ha anche spiegato che anche le banche beneficiano di queste agevolazioni ma invece di privilegiare i clienti preferiscono aumentare i propri profitti. Ha asserito che i margini di profitto fatti dalle banche sui mutui sono nell'ordine del 3-4%.

Il provvedimento adottato dalla

AHL e ignorato dalle banche, le quali però stanno perdendo molto rapidamente il monopolio goduto da sempre in questo comparto, ha indotto il Tesoriere Willis a criticare le banche da lui accusate di mantenere il costo del danaro ad un livello maggiore di quello che dovrebbe essere ed ha invitato gli utenti a chiedere ai direttori delle loro banche migliori condizioni. Willis ha ripetuto quello che gli analisti indipendenti sostengono da tempo cioè che quest'anno i tassi di interesse dovranno diminuire per forza anche perché rispetto agli altri paesi il costo del danaro in Australia è troppo elevato. In riferimento ai mutui correnti Willis ha affermato che le banche offrono ora delle agevolazioni ai nuovi clienti mentre non offrono nulla ai clienti esistenti. Riguardo alla decisione dell'"Aussie Home Loans" di ridurre il tasso le maggiori banche dimostrano uno scarsissimo entusiasmo e almeno una banca dice di praticare già uno special tasso dell'8.9%.